



Circa un terzo degli intervistati (49) risponde che **non cambierebbe mai il proprio lavoro**.

Insieme a loro altri (12) che, sebbene non aspirino “a far cambio con nessuno” vorrebbero **qualche garanzia in più**.

19 intervistati danno centralità, nella risposta, alla forma contrattuale e vorrebbero un lavoro da dipendente a **tempo indeterminato**.

11 quelli che vorrebbero essere **lavoratori autonomi**.

Sono 14 infine coloro che aspirano ad un **lavoro più interessante**.

*La domanda è stata aggiunta alla traccia di intervista in un secondo momento perciò il numero complessivo di risposte raccolte è minore di 151.

Vorrei continuare il mio mestiere/lavoro ma avere qualche garanzia in più!

Con nessuno

Non cambierei, il lavoro me lo costruisco addosso ogni giorno.

Cambierei con un dirigente pubblico. Per la sicurezza, lo stipendio (cmq. mediamente mediocre), ma soprattutto per poter incidere sull'efficienza dell'ente. Naturalmente la possibilità non si dà.

Lavoratore dipendente, per avere un minimo di progettualità che vada oltre i 12 mesi, e perché la salute nella vita non sempre è dalla tua parte.

A volte vorrei un lavoro dipendente per avere lo stipendio fisso a fine mese

Con chi fa le cose che facciamo noi ma con più stabilità, se esiste.

Sinceramente sono contento del mio status di freelance/imprenditore. Vorrei solo riuscire a farlo senza che questo vada a scapito del resto della vita. Per tempo e per soldi.

A volte penso che mi piacerebbe essere un dipendente comunale... ma alla fine non farei a cambio perché questa flessibilità alla fine ci piace!

Forse con un lavoratore dipendente per quella strana ragione che si chiama tranquillità.

Con nessuno. Mi piace essere autonomo

Con nessuno, vorrei solo la possibilità di accedere al credito anche con il mio contratto atipico (che per fortuna prevede già molte garanzie)

*La domanda è stata aggiunta alla traccia di intervista in un secondo momento perciò il numero complessivo di risposte raccolte è minore di 151.